

**Minniti e i roghi tossici:
«Pronti a usare l'Esercito»**

Tolleranza zero usando anche dell'Esercito: è la ricetta del ministro Minniti contro i roghi tossici nei campi rom.
all'interno

Minniti usa il pugno duro: «Esercito contro i roghi tossici»

► Il ministro detta le linee di intervento ai sindaci: «Sorveglianza h24 nei campi rom»

► La commissione sulle periferie: «Le misure della Terra dei Fuochi anche per la Capitale»

IL TITOLARE DEL VIMINALE CHIEDE «TOLLERANZA ZERO PER SPEZZARE LE CATENE CRIMINALI DIETRO ALLE FIAMME»

I COMITATI DEI RESIDENTI DI ROMA SUD-EST SUL PIEDE DI GUERRA MORASSUT (PD): «PIÙ FORZE IN CAMPO PER TUTELARE I CITTADINI»

SICUREZZA

L'impiego dell'Esercito, tolleranza zero, misure straordinarie di controllo del territorio e sorveglianza h24 per sconfiggere il fenomeno dei roghi tossici nei campi nomadi. Queste le linee dettate ieri dal ministro dell'Interno Marco Minniti in audizione davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle periferie che nei mesi scorsi ha effettuato diversi sopralluoghi negli insediamenti rom della Capitale. La Commissione aveva valutato la possibilità di applicare il protocollo della terra dei fuochi anche a Roma, protocollo che però non è stato citato dal ministro.

LE RICHIESTE

Minniti ieri ha in pratica chiesto uno sforzo agli enti locali per «spezzare le catene criminali» che stanno dietro ai roghi e agli incendi. E per raggiungere l'obiettivo è necessario una stretta collaborazione con i Comuni. In particolare il ministro ha parlato di «alleanza strategica» con i sindaci, «cui si chiede di essere protagonisti nelle politiche di sicurezza - ha aggiunto -. Se vengano utilizzate le forze di polizia o i militari lo decideranno loro». Spetta ora a Campidoglio e Prefettura mettere in pratica le diret-

tive annunciate dal ministro elaborando un piano nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza sfruttando le ampie maglie del decreto sicurezza. All'audizione hanno partecipato anche rappresentanti dei comitati di quartiere di Roma Sud-Est che avevano promesso battaglia: occupazione del campo di via di Salone e blocco di via Tiburtina e via Appia Nuova se le risposte di Minniti fossero state inadeguate.

TERRA DEI FUOCHI

«Il ministro ha riconosciuto nei roghi tossici la fase terminale di una attività criminale, concetto che stiamo ribadendo da tempo» ha commentato Enzo Richetti del comitato di quartiere Morena, il più sofferente per i fumi del campo La Barbuta, insediamento che insieme a La Monachina dovrebbe essere smantellato non prima del 2020 in base ai piani del Campidoglio. Dal primo agosto, giorno del sopralluogo della commissione, nell'insediamento che si trova tra la via Appia e Ciampino, si sono verificati almeno 22 roghi di grande entità. Altri quattro moduli abitativi sono stati dati alle fiamme, «a dimostrazione - aggiunge Richetti - di una feroce faida interna». L'ultimo devastante incendio si è verifica-



to sabato scorso.

Andrea Causin (FI), presidente della Commissione, dopo i sopralluoghi a Roma aveva già parlato della rete criminale che si cela dietro i roghi tossici. Ieri ha nuovamente chiesto a Minniti di «valutare l'estensione delle misure della terra dei fuochi a Roma». Roberto Morassut (Pd), vicepresidente della Commissione ha commentato: «Il ministro ha espresso la determinazione di operare per "spezzare le catene criminali" che operano con roghi e incendi, scriveremo quindi a sindaci e prefetti di Roma, Napoli e Torino affinché le forze di polizia ed eventualmente le forze militari possano operare per garantire la sicurezza dei cittadini e dei rom o migranti che sono estranei ai cicli criminali». Fabio Rampelli (Fdi-An) ha chiesto la perquisizione dei mezzi che entrano nei campi.

I RESIDENTI

Ora però i residenti si aspettano «i fatti». «Non più ad esempio una sola pattuglia dei vigili nel campo di via di Salone ma anche polizia e carabinieri e se i roghi dovessero continuare vogliamo l'Esercito» ha commentato Paolo Di Giovane, responsabile del Coordinamento Associazioni Roma Est. Ancora più chiaro Ricchetti: «Avremmo voluto che il ministro presentasse già un decreto al fine di stroncare la catena criminale che si cela dietro ai roghi, noi cittadini non ci arrendiamo e continueremo e a lottare per i nostri diritti».

Laura Bogliolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA